

## Corso biblico-teologico

**D**al 18 novembre parte il ciclo di incontri pensati per quanti vogliono intraprendere o approfondire lo studio della Bibbia. Le lezioni si svolgeranno una volta al mese, di lunedì, nel salone parrocchiale della chiesa Ss.mo Cuore di Gesù in piazza Domenico Ferrante a Frosinone dalle 18:30 alle 20:30. Si inizia lunedì 18 novembre con "Introduzione generale: come leggere la Bibbia". La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.290316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)



Le confraternite in cammino lungo le strade di Ceprano

## confraternite. A Ceprano il decimo cammino L'edizione del prossimo anno sarà a Colleberardi Pellegri sulle orme delle virtù dei santi



Il passaggio del Bastone (foto Laura Vitalerna)

**Mons. Spreafico:  
«Gesti di umiltà  
senza egoismo»**

**A** conclusione del X cammino diocesano delle confraternite, il vescovo Spreafico ha presieduto la Messa nella parrocchia di Santa Maria Maggiore in Ceprano. Durante l'omelia ha ribadito come sia bello rendere lode ed onore ai tanti santi delle comunità della realtà diocesana perché questo rende bella la vita e la comunità. Le confraternite, secondo il vescovo, non sono un "io", ma un "noi" dove uomini e donne si ritrovano e al centro della vita hanno Dio: «Quando uno rende lode al Signore è sempre un motivo per vivere insieme, ci rende uomini e donne che sanno vivere lontano dall'egoismo». Subito dopo il presule ha sottolineato tre punti. Nel primo, ha ricordato l'importanza del sinodo dedicato all'Amazzonia come momento di riflessione, di preghiera e di comunione fraterna. «Non come l'Amazzonia - ha ribadito - ma anche la nostra terra è inquinata a causa dell'egoismo, del potere e dell'affarismo». Nel secondo punto ha affermato che le confraternite sono una ricchezza per la diocesi. «E' bene riscoprire il senso della vita, il senso della realtà; dovete ricercare il senso profondo di essere confraternite fondando il tutto su preghiera e condivisione. Il fatto che siate legati a Gesù, alla Madonna, ad un santo deve far riecheggiare in voi la lode e il rispetto. Oggi c'è troppa divisione! La vita deve essere immersa nell'armonia, bisogna essere armoniosi e non litigiosi». Inoltre, ha sottolineato che i problemi si risolvono col dialogo, la comunione e l'unità.

Nel terzo punto ha fatto riferimento al Vangelo della domenica ove dieci lebbrosi chiedono a Gesù di essere guariti. Quei lebbrosi rappresentano gli esclusi della società. Non bisogna escludere mai nessuno perché Gesù non ha mai escluso nessuno. Tra i dieci lebbrosi solo uno ringrazia il Signore. «Solo ad uno gli viene in mente di rendere grazie a Gesù, era uno straniero, uno che era più lontano di tutti da Gesù. Dire grazie a Gesù è fondamentale. Quell'unico lebbroso, lontano e straniero si avvicina a ringraziare. Grazie - parola semplice e dimenticata!». Il vescovo ha concluso l'omelia affermando che il "grazie" rende la vita armoniosa e felice. Il "grazie" lo dice solo chi si mette davanti a Dio con umiltà e non con presunzione, ci si deve accostare a Dio con fede perché «la fede può cambiare vita nostra e degli altri».

## Scout Fse «Frosinone4» Il trentennale del gruppo

**D**omenica scorsa il Gruppo Scout Frosinone 4 "San Giovanni Paolo II" si è riunito per dare inizio ai festeggiamenti del trentennale. Dopo un quadrato di apertura sulla piazza della Sacra Famiglia, i ragazzi hanno svolto varie attività e giochi alla scoperta di avvenimenti storici del gruppo; la giornata si è conclusa con la partecipazione alla Messa. Era il 13 ottobre 1989 quando alcuni capi diedero inizio alle attività scout presso la parrocchia della Sacra Famiglia. Con il benestare dell'allora parroco padre Sesto Iannucci si diede vita al quarto gruppo scout della città di Frosinone, riportando nel quartiere la presenza degli scout, assenti dall'anno 1978. I giovani capi formarono dapprima una squadriglia di esploratori (ragazzi dagli 11 ai 15 anni) e poi un piccolo branco di lupetti (bambini dagli 8 ai 10 anni). La risposta dei ragazzi del quartiere fu entusiasta tanto che il gruppo crebbe vertiginosamente di numero. Si è dovuto aspettare il 2001 per l'apertura del settore femminile, che ha permesso anche alle bambine e alle ragazze del quartiere della Sacra Famiglia di Frosinone di vivere i giochi e le avventure delle guide. Per festeggiare i primi 30 anni di vita del Gruppo Frosinone 4, quindi, diverse saranno le iniziative che permetteranno di ritrovarsi insieme e di ripercorrere le tappe e gli avvenimenti che hanno fatto la storia dello scautismo alla Sacra Famiglia. Gli appuntamenti più importanti sono previsti in occasione del Natale, sabato 21 dicembre, e della tradizionale Polentata Scout, domenica 22 marzo. E poi ancora incontri, racconti e giochi scout, una mostra di fotografie storiche, una cena con nuovi e vecchi scout perché, come recita il famoso motto del fondatore Baden Powell: "sempel scout, semper scout" - una volta scout, sempre scout. A conclusione dei festeggiamenti, con il parroco e assistente spirituale don Pietro Jura, verrà organizzato, a Roma, un pellegrinaggio con tutti i ragazzi e le loro famiglie sulla tomba di San Giovanni Paolo II, santo dal quale il gruppo prende il nome.



Il gruppo davanti alla parrocchia

*È stata registrata per l'occasione  
la presenza di oltre quaranta  
sodalizi in rappresentanza  
delle varie parrocchie della diocesi*

di LUIGI CRESCENZI

**D**omenica scorsa nella città di Ceprano si è svolto il X cammino delle confraternite della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. La mattina, alle 9, si sono ritrovate circa seicento persone tra confratelli e consorelle presso l'antica e storica chiesa di Sant'Antonio abate e lì c'è stato un rinfresco di accoglienza, la registrazione e la consegna degli attestati di partecipazione ad ogni prior della confraternite. Inoltre, la comunità cepranese ha preparato anche un pensiero ovvero una tracolla con dentro una bottiglietta d'acqua, un libretto diviso in due parti, da una le notizie storiche della città e dall'altra il momento di preghiera da seguire durante il cammino, ed infine, la cantomessa (il tipico pane che i cepranesi preparano per la festa di San Rocco) - il tutto è stato pensato proprio per ricordare la figura del pellegrino. Alle 10:15 circa si è snodata la processione tra le strade principali della città, partendo da Sant'Antonio sono scorsi per la chiesa di San Rocco, per passare in mezzo alla villa comunale e poi sfilare per via Campidoglio e giungere così presso la parrocchia di Santa Maria Maggiore. Durante la processione si sono messe in rilievo le virtù eroiche dei santi che si venerano a Ceprano come il patrono sant'Arduino,

sant'Antonio e san Rocco.

Alle 11:30 si è stata celebrata la Messa presieduta dal vescovo diocesano Ambrogio Spreafico, alla presenza di padre Ildebrando Di Fulvio O.C., delegato diocesano delle confraternite e don Silvio Chiappini, parroco di Ceprano. Prima della benedizione finale si è tenuta la cerimonia del passaggio del bastone tra le confraternite: dalla comunità di Ceprano a quella di Colleberardi

(località di Veroli) ove il prossimo anno ci sarà l'XI cammino. Erano presenti: il prior della confraternite di Sant'Arduino di Ceprano, il prior della confraternite di Santa Maria della Consolazione di Colleberardi, i sindaci di Ceprano e Veroli, il vescovo e padre Ildebrando.

## Ferentino



La ricollocazione

## Il restauro delle tele su Enea

**C**oncluso l'intervento di restauro iniziato lo scorso luglio, il 5 ottobre riconsegnate al Museo diocesano di Ferentino le due tele raffiguranti "Enea e Anchise in fuga" ed "Enea nell'Ade" risalenti alla seconda metà del XVII. L'intervento, ad opera della ditta Koerestaura di Giuseppe Amendola e Chiara Munzi, ha riguardato la rimozione delle vernici alterate, la revisione delle vecchie stucature e la nuova stuccatura di lacune presenti, per condurci con il ritocco con colori ad acquerello e vernice. Il lavoro si è svolto sotto l'alta sorveglianza di Lorenzo Riccardi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti. Le due tele hanno recuperato appieno la propria leggibilità, palesando con maggior evidenza la qualità delle opere. Secondo la direttrice del museo Paola Aprea, ciò avvalorava l'attribuzione, ancora in corso di studio ma a cui conducono finora sia le fonti documentarie che l'analisi stilistica, al pittore lombardo Paolo Pagani (1665-1716), di cui, nelle tele ferentinesi, si riscontrano la qualità compositiva e i valori luministici. Il museo è aperto ogni venerdì, sabato e domenica.

## Un futuro senza plastica

Roberta Ceccarelli

**Riduzione dell'uso  
di plastica monouso  
ma anche riutilizzo,  
le proposte dagli alunni**

**I**n questa domenica vi racconteremo altre due esperienze raccolte tra i banchi di scuola. La prima proposta, giunge dalla classe III A dell'Istituto Comprensivo Ceccano 1: con la lettera del 10 ottobre scorso, gli alunni hanno scritto alla dirigente scolastica per mettere nero su bianco «una proposta riguardo i distributori automatici della



scuola» che possa favorire l'utilizzo delle «borracce al posto delle bottigliette d'acqua, così da poterle riutilizzare limitando il consumo della plastica. La nostra proposta, per continuare questo progetto coinvolgendo tutta la scuola è l'installazione di distributori in cui poter ricaricare le borracce; un impegno concreto per eliminare le bottigliette monouso attualmente in vendita nelle macchinette. «Speriamo, nel nostro piccolo di essere d'aiuto nella salvaguardia del pianeta», si conclude la lettera scritta dai ragazzi dell'istituto di Ceprano, pubblicata in versione integrale sul sito della scuola all'indirizzo [www.icceccano1.edu.it](http://www.icceccano1.edu.it). Nell'Istituto Comprensivo 2,

invece, a Monte San Giovanni Campano, la sensibilizzazione degli studenti e del personale verso le problematiche ambientali passa anche attraverso l'adesione alla campagna di "Marevivo". «I ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado si impegnano per contrastare l'utilizzo della plastica monouso "Stop single use plastic" - spiega una delle insegnanti. Inoltre, hanno pensato a modi alternativi per dare una seconda vita alla plastica: come dimostra la fotografia a lato, gli studenti si sono impegnati a realizzare una libreria comunitaria assemblando vecchie bottiglie. Appuntamento a domenica 3 novembre con la rubrica "Un futuro senza plastica": per chi



La libreria di bottiglie

volesse segnalare le iniziative messe a punto nelle scuole oppure in parrocchia, basta scrivere una email all'indirizzo [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it). E' un modo per scoprire e condividere con i lettori le "buone pratiche" che riguardano la salvaguardia del creato e la sensibilizzazione verso le problematiche ambientali.



## L'agenda

## OGGI

Si celebra la Giornata missionaria mondiale: il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica a Frosinone, alle 19, nella chiesa Ss.mo Cuore di Gesù.

## MARTEDÌ 22

Inizierà il corso di formazione a cura dell'Ufficio liturgico diocesano per i nuovi ministri straordinari della Comunione; info, calendario e modulistica su [liturgia.diocesifrosinone.it](http://liturgia.diocesifrosinone.it).

## GIOVEDÌ 24

È in calendario la formazione per il clero (9.30 - episcopio)

## SABATO 26

Il Centro vocazionale diocesano propone l'incontro vocazionale mensile (alle 15:30 - Patrica)

## MARTEDÌ 29

Secondo incontro per i nuovi ministri straordinari della Comunione; info, calendario e modulistica su [liturgia.diocesifrosinone.it](http://liturgia.diocesifrosinone.it).